

L'INIZIATIVA Dopo una fase sperimentale in due farmacie, il servizio si estenderà in altri 22 centri

Lo psicologo di quartiere arriva in tutta la città

Ô Lo psicologo di quartiere approda in tutta la città. Obiettivo: ascoltare i cittadini e risolvere i problemi che li angosciano. Dopo la fase sperimentale, partita a febbraio in due farmacie, il servizio si estenderà da sabato prossimo in altri 22 negozi. E, in alcune sedi, si potrà chiacchierare anche in inglese, spagnolo e francese. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna. Il progetto, gestito dal laboratorio di Psicologia clinica dell'università Cattolica, ha dato una mano in circa 5 mesi a 158 utenti per un totale di 516 visite. A bussare alle porte degli **psicologi** sono state in maggioranza donne (82% in viale Famagosta e 68% in via Padova, nelle due farmacie pioniere) con un'età media di 51 anni. Soprattutto, è stato richiesto aiuto per depressione e disturbi dell'umore; disturbi d'ansia, fobie e attacchi di panico; problematiche familiari, maltrattamento; problematiche di coppia; problematiche in ambito lavorativo-occupazionale; disturbi ossessivo-compulsivi; disturbi di area psicotica; disturbi del comportamento alimentare; alcolismo. La problematica è stata risolta in 78 casi. Pper gli altri c'è stato un rinvio al CPS (Centro Psico Sociale), a consultori o a centri specifici. «Questi dati - osserva l'assessore Landi - sono particolarmente significativi e ci danno un'idea di quanto bisogno ci sia di sostegno psicologico». «A dimostrare l'interesse e la validità del progetto - aggiunge Enrico Molinari, psicologo del laboratorio di Psicologia clinica dell'università Cattolica e presidente dell'**Ordine degli Psicologi** della Lombardia - sono le richieste già avanzate da altri Comuni per una realizzazione analoga a quella avviata a Milano». [m.v.]